

## VareseNews

### Daniel Martin si esalta in salita: Bernal paga dazio a Yates

**Pubblicato:** Mercoledì 26 Maggio 2021



Altro che “Giro chiuso”. Altro che “storia già scritta”. Dopo la gran vittoria di Cortina d’Ampezzo, **per la maglia rosa Egan Bernal arriva anche la prima crisi**. Non un crollo, almeno a livello di cronometro, ma il colombiano questa sera deve **accendere un cero a San Daniel Felipe Martinez**, luogotenente della Ineos che salva letteralmente il leader della classifica **messo alle corde da Simon Yates**. *(foto di Maurizio Borserini/VN)*

La tappa – **da Canazei a Sega di Ala** con lunga salita conclusiva – finisce nelle mani di **Dan Martin**, **orgoglio d’Irlanda e già re della Tre Valli** nel 2010, in fuga fin dalle prime battute e bravissimo a reggere sino all’arrivo senza mai perdere smalto. Dietro al corridore della Israel però, ecco i fuochi d’artificio con tanto di sorpresa finale.

La **Ineos-Grenadier**, infatti, ha come sempre controllato il gruppo dei migliori, facendo selezione continua e mettendo **in difficoltà sempre più avversari**: non solo **Evenepoel** (caduto oltre un guard-rail: un déjà-vu che per lui dev’essere stato tremendo) ma anche Ciccone (caduto insieme a Nibali e altri e costretto a cambiare la bici), **Vlasov e Carthy** nonostante il lavoro di Bettiol. Stavolta però, quando è arrivato il momento dei testa-a-testa con il gruppo ridotto a una quindicina di unità, Bernal non è riuscito a imporre la sua legge: **prima Almeida e poi Yates lo hanno cacciato indietro** costringendolo quasi a zigzagare con il rapportino, in un momento di crisi totale. Tanto che il **solidissimo Damiano Caruso**, che aveva perso qualche decina di metri, è rientrato sulla maglia rosa grazie a una pedalata regolare e caparbia.

La tappa di Sega di Ala sarebbe stata anche terreno di caccia per il **nostro Alessandro Covi**, carichissimo dopo i due piazzamenti della scorsa settimana (secondo a Montalcino e terzo allo Zoncolan). Il corridore di Taino è entrato nel “fugone” da cui poi è emerso Martin ma ha avuto **problemi fisici – probabilmente lo stomaco** – e ha dovuto desistere.

Chi invece non è entrato nella fuga è la **Eolo-Kometa** che ha cambiato tattica rispetto ad altre occasioni. E ha fatto bene, **mandando Fortunato e Ravasi a tallonare il gruppo dei migliori**: i due portacolori Eolo sono rimasti con i “big” fino a 5-6 chilometri dall’arrivo, proseguendo poi del loro passo. Il **bolognese ha chiuso 12° (ed è salito in 17a posizione assoluta)**, il **varesino 19°** e con il bel tempo ha ritrovato anche quella gamba che nei giorni freddi aveva faticato.

Prima di chiudere, capitolo per una sfortunatissima **Trek-Segafredo**: di Ciccone abbiamo già parlato, si aspettava tanto da questa tappa ma è andato tutto storto e al traguardo si è ritrovato con la schiena bloccata. **Ancora peggio è andata a Nibali** che cadendo ha picchiato il polso destro operato prima del Giro: per lo Squalo la ruota sta davvero girando all’incontrario. Occhio infine alla tappa di domani – giovedì 27 – ultima per chi cerca l’eroismo di giornata. **Si parte da Rovereto e si arriva a Stradella**, provincia di Pavia, con qualche strappo nel finale che dovrebbe evitare l’arrivo in volata a ranghi compatti.

**Maglia Rosa:** Egan Bernal (Col – Ineos-Grenadier)

**Maglia Azzurra:** Geoffrey Bouchard (Fra – Ag2r-Citroen)

**Maglia Ciclamino:** Peter Sagan (Slk – Bora-Hansgrohe)

**Maglia Bianca:** Egan Bernal (Col – Ineos-Grenadier)

#### CLASSIFICA GENERALE

1) Egan BERNAL (Col – Ineos); 2) Damiano Caruso (Ita – Bahrain) a 2’21”; 3) Simon Yates (Gbr – BikeExchange) a 3’23”; 4) Aleksandr Vlasov (Rus – Astana) a 6’03”; 5) Hugh Carty (Gbr – EF) a 6’09”; 6) Bardet a 6’31”; 7) Martinez a 7’17”, 8) Almeida a 8’45”; 9) Foss a 9’18”; 10) Ciccone a 11’06”.

#### SPECIALE GIRO D’ITALIA

In collaborazione con **Bieffe Cicli** e con **La Bottega del Romeo**

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it